



INSIEME PER LA GIUSTIZIA FISCALE

La rimodulazione dell'IRPEF proposta dal Governo non risponde ai bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori dei pensionati e delle pensionate.

L'85% delle lavoratrici e dei lavoratori, delle pensionate e dei pensionati hanno un reddito che non supera i 35.000 euro.

Le risorse vanno tutte utilizzate per aumentare le detrazioni per i redditi da lavoro dipendente e da pensione e per prevedere la decontribuzione almeno fino a 20.000 euro.

E' sbagliato il taglio dell'IRAP che sostiene il Servizio sanitario nazionale, a livello regionale. Il costo di questo taglio ricadrà sulla fiscalità generale e quindi ancora su dipendenti e pensionati. È necessaria una svolta nella lotta all'evasione e all'elusione fiscale e contributiva. Ogni anno mancano all'appello oltre 110 miliardi di euro. Abbiamo chiesto al Governo di recuperare 30 miliardi all'anno per i prossimi tre anni.

Continuiamo la mobilitazione per un fisco più equo, progressivo, che sostenga i redditi di lavoratrici e lavoratori, pensionati e pensionate, famiglie a basso reddito, giovani, precari, donne, lavoratrici e lavoratori in cassa integrazione.

Dopo quasi due anni di crisi pandemica un intervento a favore di queste categorie è dovuto.

SCIOPERO GENERALE 16 DICEMBRE 2021

Insieme si può fare la differenza

Manifestazione nazionale a Roma

Piazza del Popolo

Bari-Milano-Palermo-Cagliari